

ACOSEA IMPIANTI SRL

Sede in VIA BORSO N.1 - 44121 FERRARA (FE) Capitale sociale Euro 42.079.181 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

Signori soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.066.187.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del servizio idrico integrato dove opera in qualità di gestore amministrativo del patrimonio del ciclo idrico integrato conferito dai Comuni Soci sulla base delle indicazioni e sotto la vigilanza di Atersir – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per I Servizi Idrici e i Rifiuti.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile nel presente documento Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio 2024 si sono verificati alcuni fatti che si ritiene di portare alla Vostra attenzione.

La società ha proseguito nell'ambito dell'attività programmata sulla gestione amministrativa del patrimonio del ciclo idrico integrato conferito dai Comuni Soci sulla base delle indicazioni e sotto la vigilanza di Atersir. L'entità del corrispettivo per l'annualità 2024, determinato da Atersir, dovuto dal soggetto gestore, Gruppo Hera S.p.A. ad Acosea Impianti s.r.l., quale soggetto proprietario di assets funzionali alla gestione del servizio idrico integrato ammonta ad Euro 2.567.943.

Come noto, il canone di ramo d'azienda è regolato da una scrittura privata del 29 luglio 2004 tra Acosea Reti s.r.l. (ora Acosea Impianti s.r.l.) ed Acosea S.p.A. (ora Gruppo Hera S.p.A.), un successivo addendum contrattuale del 31 luglio 2014 ed un ulteriore Addendum registrato il 27 giugno 2022, grazie al quale viene sancito che, al termine del contratto di locazione, tutte le opere e attrezzature concesse in uso inizialmente ad Hera S.p.A. e quelle successivamente realizzate a spese dell'Agenzia o degli Enti Locali e parimenti affidate in concessioni d'uso ad Hera S.p.A., dovranno essere restituite all'Agenzia in normale stato di manutenzione, in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione e relativamente alle quali il proprietario non dovrà corrispondere al gestore alcuna indennità.

E' invece rimasta invariata la parte del contratto di affitto in cui si prevede che, oltre al canone, l'affittuario deve corrispondere per ciascun anno e per l'intera durata del contratto il Canone Unico Patrimoniale e gli oneri inerenti ai beni del ramo d'azienda.

Per quanto concerne il contratto di locazione stipulato con Hera S.p.A. nel 2014, per consentire l'installazione di stazioni radiomobili per servizi di telecomunicazioni sui beni immobili strumentali al Servizio Idrico Integrato per un canone annuale di Euro 200.000,00 avente durata di sei anni scaduto in data 31/08/2019 è stato sottoscritto un nuovo accordo con Hera S.p.A. con durata 2023-2028, ove è previsto il riconoscimento ad Acosea Impianti S.r.l. di una somma forfettaria a saldo e stralcio del periodo trascorso in regime di "vacanza contrattuale" (01/05/2020 - 31/12/2022, Euro 224.791,36) e che, dal 2023, verrà corrisposta annualmente la somma di euro 55.845,00 oltre iva, aggiornabile dal 1 gennaio 2024 nella misura del 75% delle variazioni positive dell'indice ISTAT verificatesi nell'anno precedente. Le somme oggetto del nuovo contratto hanno tenuto conto dei costi sostenuti e documentati da Hera e dei minori introiti dovuti all'aggiornamento delle reti tecnologiche. L'adeguamento del canone alle variazioni positive dell'indice corrisponde ad Euro 56.096,31.

Come anticipato nella Nota Integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2024, a seguito di ulteriori informative di Gruppo Hera S.p.A. circa gli attuali orientamenti normativi (Legge 160/2019 art. 1 comma 831 bis e D.Lgs. 207/2021 art. 54), inerenti il tema dell'ospitalità degli apparati radio-mobili ed il conseguente venir meno delle

precedenti condizioni implicanti un decremento dei proventi per installazioni di questa tipologia la Società nel 2025 si è resa disponibile a verificare ed, eventualmente, a rivedere gli accordi con Hera attualmente in essere.

Per quanto al contenzioso in corso con l'Agenzia delle Entrate per l'accatastamento dei depuratori in categoria "E" anziché "D" la cui gestione è stata affidata a professionisti di fiducia della società, attualmente la situazione risulta essere la seguente:

1) ricorso per cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna n. 2101/3/2019, depositata in data 12/11/2019, relativa all'avviso di accertamento n. FE0019480/2015. L'Agenzia delle Entrate ha proposto controricorso con atto notificato il 3/8/2020. Ad oggi non è stata fissata l'udienza di discussione;

2) ricorso per cassazione avverso la sentenza della Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna n. 808/10/2020, depositata in data 1/7/2020, relativa agli avvisi di accertamento nn. FE0078337/2015 e FE0078380/2015. L'Agenzia delle Entrate ha proposto controricorso con atto notificato il 18/1/2021. Ad oggi non è stata fissata l'udienza di discussione;

3) ricorso-reclamo avverso avviso di accertamento del Comune di Bondeno n. 31761 per IMU anno 2015. Il Comune di Bondeno ha rigettato il reclamo con provvedimento notificato il 4/3/2021. Acosea Impianti s.r.l. si è costituita avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Ferrara con atto depositato il 5/3/2021. L'udienza di discussione del ricorso si è tenuta il 16/9/2021. Il giudizio è stato sospeso nell'attesa della definizione di quello, avente natura pregiudiziale, riguardante l'attribuzione della categoria catastale all'impianto di depurazione oggetto dell'accertamento;

4) ricorso-reclamo avverso avvisi di accertamento del Comune di Bondeno nn. 41089 – 41140 - 41141 e 41142 per IMU, rispettivamente, anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Con sentenza n. 123/2022, depositata il 15/9/2022, la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Ferrara, accogliendo le mie istanze, da un lato, ha accolto il ricorso quanto all'IMU relativa agli impianti di cui gli avvisi di accertamento catastale nn. FE010446, FE0081577 e FE0081578 (in quanto accertamenti catastali già annullati) e, dall'altro lato, ha disposto lo stralcio della posizione relativa all'impianto di cui all'accertamento catastale n. FE0019480/2015 in quanto ancora sub iudice e, poi, con decreto n. 2/2023, depositato il 16/1/2023, ha disposto la sospensione del giudizio nell'attesa della definizione di quello relativo all'accertamento catastale;

5) ricorso avverso avviso di accertamento del Comune di Ferrara n. 580 per IMU anno 2016. L'udienza di discussione si è tenuta il 2/12/2021 e con ordinanza n. 144/2021 la Commissione Tributaria Provinciale di Ferrara ha disposto la sospensione del giudizio nell'attesa della definizione di quello, avente natura ACOSEA IMPIANTI SRL Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023 Pagina 3 pregiudiziale, relativo all'attribuzione della categoria catastale all'impianto di depurazione oggetto dell'accertamento;

6) ricorso avverso avviso di accertamento del Comune di Ferrara n. 2054 per IMU anno 2017. L'udienza di discussione si è tenuta il 3/4/2023 e con ordinanza n. 26/2023 la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Ferrara ha disposto la sospensione del giudizio nell'attesa della definizione di quello, avente natura pregiudiziale, relativo all'attribuzione della categoria catastale all'impianto di depurazione oggetto dell'accertamento;

7) ricorso avverso avviso di accertamento del Comune di Ferrara n. 1442 per IMU anno 2018. L'udienza di discussione era fissata per il giorno 25/3/2024. Anche per questa posizione è stata disposta la sospensione del giudizio. Quanto alle posizioni relative agli avvisi di accertamento catastale di cui ai punti 1) e 2) che precedono, si verificherà la possibilità della definizione dei giudizi relativi mediante conciliazione giudiziale atteso che sulla questione della categoria catastale da attribuzione agli impianti di depurazione la Corte di Cassazione si è recentemente pronunciata disponendo che a tali impianti debba essere attribuita la categoria D, donde deriverebbe, tra l'altro, la loro assoggettabilità all'IMU. Quanto alle posizioni relative agli avvisi di accertamento IMU, il tema è quello di stabilire se Acosea Impianti S.r.l. sia soggetto passivo di tale imposta, ovvero se lo sia Hera S.p.A., quale affidataria della gestione degli impianti, ciò ove si potesse configurare un'ipotesi di concessione ex lege, nel qual caso - appunto - il soggetto passivo dell'IMU sarebbe il concessionario. Trattasi di questione piuttosto delicata soprattutto in funzione dei particolari rapporti originariamente intervenuti fra Acosea Impianti S.r.l. ed Hera S.p.A. mediante contratto di affitto di azienda. Occorre, infatti, considerare che la disciplina relativa al servizio idrico integrato configura come concessione il rapporto tra il concedente l'impianto ed il suo utilizzatore, così dovendosi valutare se al contratto di affitto d'azienda non si possa attribuire la funzione di semplice contenuto dell'accordo concessorio previsto dalla legge.

I valori delle posizioni pendenti, intesi come totale dovuto, riguardanti gli accertamenti IMU al 31/12/2024 sono i seguenti: posizione n. 3 Euro 2.598,00; posizione n. 4 Euro 15.614,00; posizione n. 5 Euro 102.541,86; posizione n. 6 Euro 103.913,41; posizione n. 7 Euro 104.792,78; avviso n. 2382 del 25/09/24 Euro 108.606,64.

In merito agli accertamenti IMU suddetti, rimanendo pendenti due dei tre ricorsi in Cassazione per la corretta

attribuzione della categoria catastale degli impianti di depurazione ed appurato che la giurisprudenza in materia si è orientata in maniera opposta alla tesi di Acosea Impianti s.r.l., reputando idoneo l'accatastamento degli impianti suddetti in categoria D (categoria oggetto di applicazione dell'imposta), nel corso del 2025 la società provvederà ad utilizzare il Fondo Rischi ed Oneri appositamente accantonato per procedere al saldo delle cartelle di accertamento pervenute dagli Enti Locali competenti, in attesa della definizione della corretta appartenenza catastale.

A seguito di diversi confronti, avvenuti nel corso del 2024, con Atersir, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti ed il gestore del servizio idrico Gruppo Hera S.p.A., la società per il pagamento dell'IMU seguirà il medesimo iter ad oggi in essere per altri oneri quali il canone unico patrimoniale, procedendo con richiesta di rimborso dell'imposta a far data dall'anno 2024.

Gli anni pregressi non saranno attualmente oggetto di rimborso a causa dei vincoli temporali della regolazione tariffaria (MTI – metodo tariffario idrico).

La società dal 2021 era sprovvista di un tecnico dedicato alla ricognizione degli impianti collaudati e delle reti, alle verifiche catastali dei cespiti ed all'aggiornamenti continuo degli assets, relativi al ciclo idrico integrato nonché all'interfaccia costante con il gestore per ogni aspetto prettamente tecnico. Per far fronte alle necessità operative è stato indetto un bando di selezione per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 Ingegnere Impiantista.

Nel presente esercizio la società ha pertanto assunto in data 09/09/2024, con rapporto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato n. 1 Ingegnere per sovrintendere e coordinare le attività di progettazione, manutenzione e gestione del sistema infrastrutturale (reti ed impianti), caratterizzanti il servizio idrico integrato (acquedotto, potabilizzazione, fognature e depurazione). Inquadramento: CCNL settore Gas Acqua.

La società si è inoltre avvalsa di un dipendente distaccato dalla controllante, rientrato in corso d'anno in forza a Ferrara Tua S.p.A.

Come deliberato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 29/04/2024, si è provveduto alla distribuzione dell'utile d'esercizio di Euro 1.423.418 come segue: Euro 71.171 alla riserva legale (come indicato nell'art. 2430 del Codice Civile: dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte dei essi per costituire una riserva, fino che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale); Euro 1.352.247 alla riserva straordinaria.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la Vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto che la Società non è esposta a particolari rischi o incertezze.

Attività di direzione e coordinamento

Dal 2023 Acosea Impianti S.r.l. non svolge le proprie attività sotto la direzione ed il coordinamento di Holding Ferrara Servizi s.r.l., a seguito della fusione inversa per incorporazione di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A.

Adeguatezza assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

L'art. 2, lett. c) della L. 19.10.2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16.03.1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel D. Lgs. 12.01.2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della L. 19.10.2017, n. 155", il quale all'art. 2, c. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate". In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie.

Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

L'analisi di indici e margini di bilancio si focalizza su:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Ricavi	2.827.632	3.102.208	5.848.760
Margine operativo lordo (MOL o Ebitda)	2.111.143	2.304.642	2.217.073
Reddito operativo (MON o Ebit)	1.623.052	2.086.232	4.247.888
Utile (perdita) d'esercizio	1.066.187	1.423.418	3.612.437
Attività fisse	64.188.566	64.843.304	65.478.864
Patrimonio netto complessivo	50.048.776	48.965.845	49.537.170
Posizione finanziaria netta	2.503.396	801.777	877.265

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Valore della produzione	2.827.632	3.102.208	5.848.760
Margine operativo lordo	2.111.143	2.304.642	2.217.073
Risultato prima delle imposte	1.552.197	1.972.904	4.031.903

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	2.633.111	2.685.058	(51.947)
Costi esterni	504.963	380.416	124.547
Valore Aggiunto	2.128.148	2.304.642	(176.494)
Costo del lavoro	17.005		17.005
Margine Operativo Lordo	2.111.143	2.304.642	(193.499)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	682.612	635.560	47.052
Risultato Operativo	1.428.531	1.669.082	(240.551)
Proventi non caratteristici	194.521	417.150	(222.629)
Proventi e oneri finanziari	(70.855)	(113.328)	42.473
Risultato Ordinario	1.552.197	1.972.904	(420.707)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	1.552.197	1.972.904	(420.707)
Imposte sul reddito	486.010	549.486	(63.476)

Risultato netto	1.066.187	1.423.418	(357.231)
------------------------	------------------	------------------	------------------

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
ROE netto	0,02	0,03	0,08
ROE lordo	0,03	0,04	0,09
ROI	0,02	0,03	0,06
ROS	0,62	0,78	1,58

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	86.644	129.966	(43.322)
Immobilizzazioni materiali nette	64.101.922	64.689.888	(587.966)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie		23.450	(23.450)
Capitale immobilizzato	64.188.566	64.843.304	(654.738)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	197.258	2.254	195.004
Altri crediti	84.243	24.378	59.865
Ratei e risconti attivi	2.171	2.079	92
Attività d'esercizio a breve termine	283.672	28.711	254.961
Debiti verso fornitori	26.534	21.113	5.421
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	5.893	8.012	(2.119)
Altri debiti	15.516.877	148.410	15.368.467
Ratei e risconti passivi	2.399		2.399
Passività d'esercizio a breve termine	15.551.703	177.535	15.374.168
Capitale d'esercizio netto	(15.268.031)	(148.824)	(15.119.207)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	778		778
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	110.217		110.217
Altre passività a medio e lungo termine	1.264.160	16.530.412	(15.266.252)
Passività a medio lungo termine	1.375.155	16.530.412	(15.155.257)
Capitale investito	47.545.380	48.164.068	(618.688)
Patrimonio netto	(50.048.776)	(48.965.845)	(1.082.931)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.260.846)	(2.050.023)	789.177
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.764.242	2.851.800	912.442
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(47.545.380)	(48.164.068)	618.688

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii)

alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine primario di struttura	(14.139.790)	(15.877.459)	(15.941.694)
Quoziente primario di struttura	0,78	0,76	0,76
Margine secondario di struttura	(11.503.789)	2.702.976	3.524.073
Quoziente secondario di struttura	0,82	1,04	1,05

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Rotazione delle rimanenze			
Rotazione dei crediti	27		28
Rotazione dei debiti	277	369	544
<i>indici espressi in giorni</i>			

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, era la seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	4.553.151	3.601.950	951.201
Denaro e altri valori in cassa	268	268	
Disponibilità liquide	4.553.419	3.602.218	951.201
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	789.177	750.418	38.759
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	789.177	750.418	38.759
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.764.242	2.851.800	912.442
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	1.260.846	2.050.023	(789.177)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(1.260.846)	(2.050.023)	789.177
Posizione finanziaria netta	2.503.396	801.777	1.701.619

Il margine di tesoreria evidenzia che la società è in grado di far fronte alle passività correnti:

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Margine di tesoreria	(11.503.789)	2.702.976	3.524.073

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	0,30	3,91	4,03
Liquidità secondaria	0,30	3,91	4,03
Indebitamento	0,36	0,37	0,39
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,80	1,02	1,03

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,30.
Rispetto all'anno precedente 3,91

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,30.
Rispetto all'anno precedente 3,91.

L'indice di indebitamento è pari a 0,36.
Rispetto all'anno precedente 0,37.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,80, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi ancora appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi, seppur inferiore a 1.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Il dipendente distaccato dalla società controllante è rientrato in corso d'anno in forza a Ferrara Tua S.p.A.
Il 9 settembre 2024 è stato assunto a tempo pieno con contratto a tempo indeterminato n. 1 dipendente (CCNL settore Gas-Acqua – inquadramento livello 6B).

Ambiente

Nel corso dell'esercizio la società non ha intrapreso politiche inerenti l'impatto ambientale in quanto non necessarie rispetto all'attività svolta.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	1.325

Trattasi di acquisti di apparecchiature elettroniche (hardware)

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Debiti verso controllante	107.620	143.986	-36.366
Totale	107.620	143.986	-36.366

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

I debiti verso controllanti sono relativi al saldo Ires dovuto alla controllante a seguito dell'adesione al consolidato fiscale, al distacco del personale ed al riaddebito delle spese.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, ai punti 6 e 6-bis, del Codice civile

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di continuità operativa all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso. Ad oggi non pare compromessa l'applicazione del principio di continuità aziendale.

Si attesta inoltre che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, oltre a quanto già evidenziato con riferimento al contratto di copertura tassi per il mutuo stipulato con Unicredit nel 2007

Conclusione

Signori Soci,
alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Ferrara, 26 marzo 2025

Michele Todisco, Amministratore Unico